

1



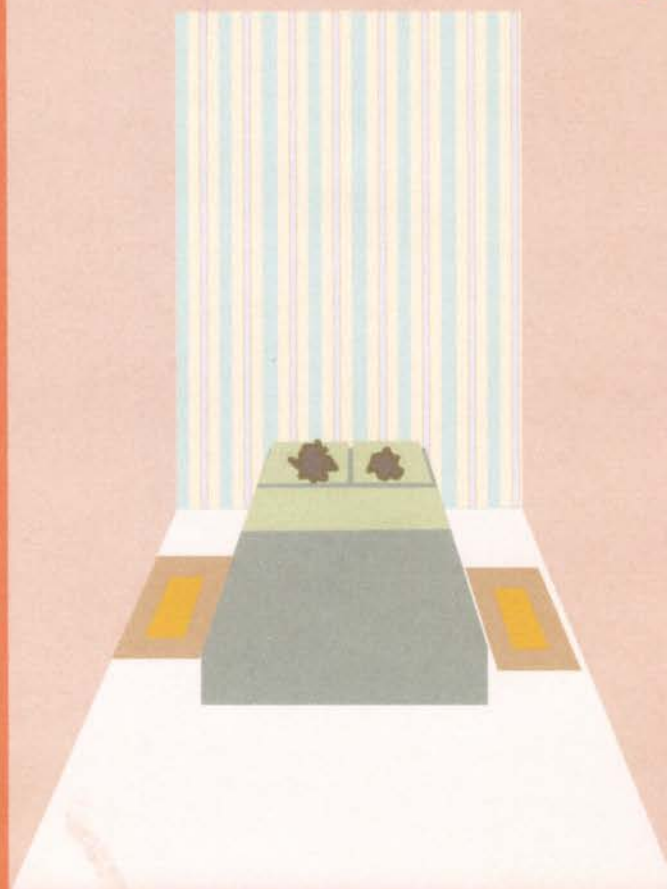
2



3



4



Il progetto che vorrei presentare da Careof fa parte di una serie di lavori sulle esplosioni, intese come piccoli attentati all'interno di spazi quotidiani, casalinghi, i luoghi dello stereotipo. Un atto terroristico nei confronti di quello che si può definire uno status delle cose ormai ben predefinito, in cui la staticità di alcune situazioni sembrerebbe quasi eterna, come se nulla potesse mai turbarla.

Autore: Loredana Longo

Titolo dell'opera: explosion#

Tecnica: installazione- video

Anno: 2006

Premessa: Da circa un anno sto lavorando sul tema della distruzione in una chiave molto singolare che io definisco "l'estetica nella distruzione", si tratta di una visione romantica del significato della parola (nella sua accezione di fascinazione al tema della morte).

Non vi è nulla di bello nella distruzione, soprattutto concettualmente, ma a giudicare dalla quantità di immagini alle quali siamo sottoposti e alla nostra indifferenza si può arrivare facilmente alla conclusione che la nostra soglia di tolleranza si sia notevolmente modificata, si potrebbe addirittura riscrivere un nuovo vocabolario estetico. Ciò che definivamo brutto, ora è decadente, il mostruoso è affascinante, il doloroso è sopportabile.

Svolgimento: Il mio recente progetto è composto da 3 fasi.

fase1) la costruzione della scena

fase2) l'esplosione

fase3) la ricostruzione

Si tratta di realizzare dei piccoli set cinematografici, in cui uno o più oggetti subiscono un'esplosione.

L'artista ricostruisce la scena.

Un video ritrae la scena prima, mentre e dopo l'esplosione, ed infine dopo la ricostruzione.

Il lavoro: Il lavoro è quindi costituito da un video che documenta l'esplosione e dall'oggetto o dall'intera scena ricostruiti, in parte.

Concetto: Normalmente un'esplosione è inaspettata, violenta, e porta inevitabilmente alla distruzione di qualcosa. Le scene devono essere semplici, e rappresentare dei frames della vita di tutti i giorni, come se improvvisamente qualcosa distruggesse la normalità delle azioni quotidiane. L'artista compie una sorta di abuso contro qualcosa che rappresenta un'immagine della vita familiare da lei amata ma allo stesso tempo contestata per quello che concettualmente può descrivere nella sua accezione più intima, legata a ricordi o situazioni ordinarie, intime. L'esplosione diventa una sorta di atto liberatore, esiste un sottile senso di libidine nell'azione della distruzione, (fuoco liberaci da tutti i mali). Mentre materialmente tutto questo rappresenta solo la deflagrazione di qualcosa, per me, concettualmente rappresenta il mezzo per una ricostruzione, il tentativo di riportare alla vita qualcosa che in qualche modo ha subito un abuso, è evidente un'azione di recupero una specie di pentimento, come di passo indietro, come quando si è commesso qualcosa che si è rivelato inevitabilmente un gesto negativo. In questa fase è impossibile il ritorno allo stato iniziale, e l'intervento diventa qualcosa di posticcio, artificiale, dimostra la sua inefficacia, si tratta pur sempre di una sorta di riparazione in cui, come per il restauro, si devono selezionare le parti intatte e reintegrare quelle disperse.

Materialmente e concettualmente, la ricostruzione porta con sé la memoria della distruzione, e gli oggetti mostreranno la loro caducità, la loro debolezza, pur conservando un aspetto formale del tutto regolare.

Il progetto explosion è in continua evoluzione, e affronterà spazi e problematiche differenti.

Da settembre e fino alla fine dell'anno 2006 alcuni spazi ospiteranno i diversi progetti installativi, con lo scopo finale di poter realizzare un catalogo che documenti e raccolga le varie esposizioni. Il catalogo verrà prodotto da un collezionista privato.

Luoghi espositivi:

- Galleria Francesco Pantaleone- Palermo 15 SET.
- Biennale dell'Adriatico- San Benedetto del Tronto AGOSTO 5
- Galleria Artecontemporanea- Catania
- Rebecca Container- Genova OTT. (FINE)
- Von Gunten Kunst- Thun- Svizzera 27 SET. 28 OTT.
- (Castello di Rivara- Rivara canavese- Torino) ?

Scena:

un tavolo rotondo rivestito da una lunga tovaglia
al centro un centrino con un vaso di vetro con fiori
sopra al tavolo un lampadario con bocce di vetro

Azione:

si accende il lampadario
le bocce del lampadario esplodono
il lampadario si stacca dal soffitto
il lampadario cade sul tavolo
nella caduta si spacca il vaso di vetro con i fiori

Ricostruzione:

il lampadario verrà lasciato sul tavolo, con i fiori
i pezzi di vetro verranno rimossi
il lampadario sarà acceso

Video:

il video ritrarrà la scena prima dell'esplosione, per qualche secondo
l'esplosione con la caduta del lampadario
la scena del lampadario con le lampade nuove accese

Scena:

un letto matrimoniale con cuscini, lenzuola e copriletto
due tappetini ai lati

Azione:

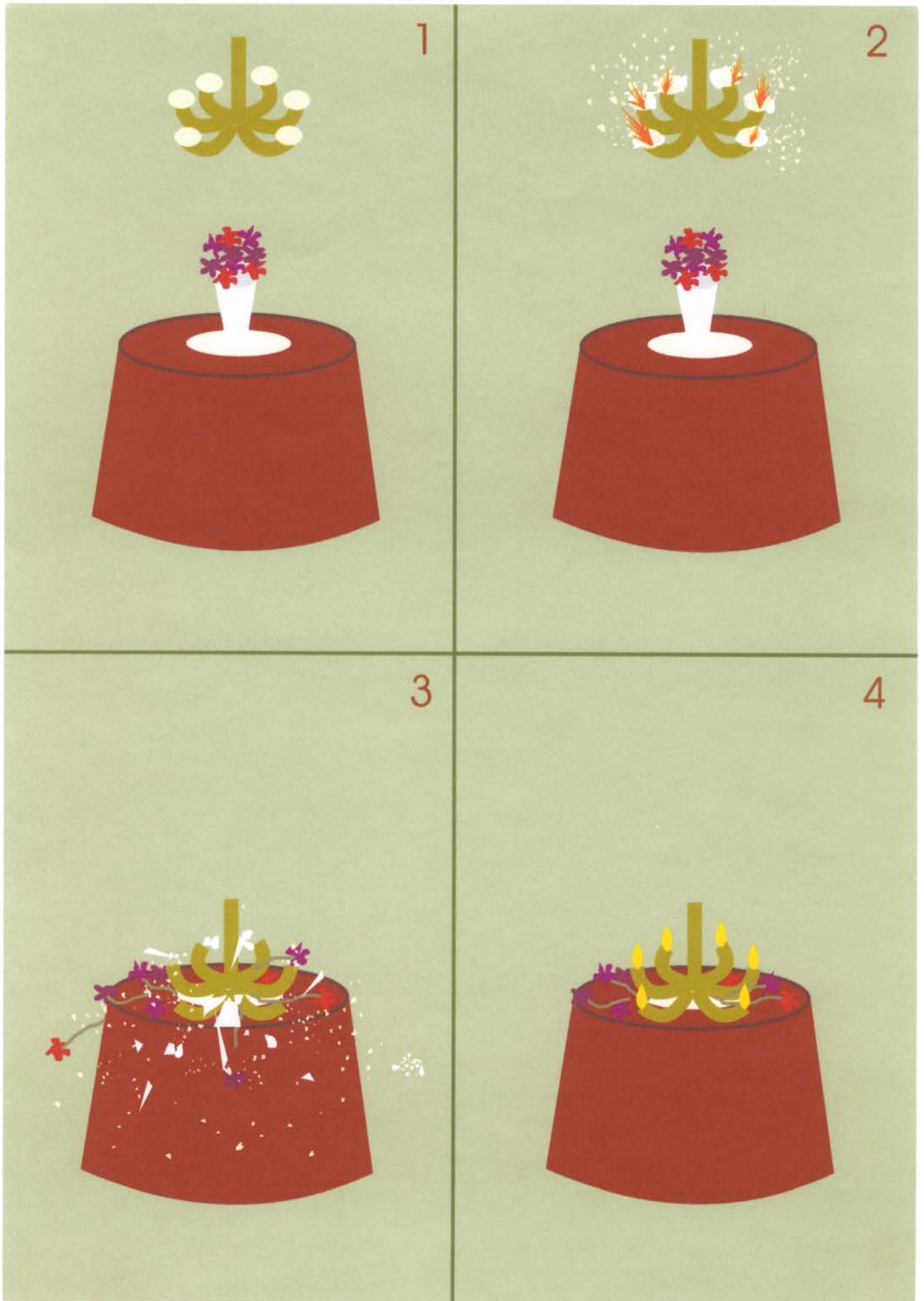
scoppiano i cuscini
i cuscini sono pieni di piume
le piume volano in aria

Ricostruzione:

vengono tolte tutte le piume
il letto viene risistemato
i cuscini riempiti nuovamente ma nelle federe bruciate

Video:

il video ritrarrà la scena prima dell'esplosione, per qualche secondo
l'esplosione dei cuscini con la polverizzazione delle piume
il letto risistemato



I N T R E C C I O

G. Lo Porto, L. Longo, A. Furnari

È un lavoro che nasce dalla volontà di tre artiste siciliane: Annalisa Furnari, Loredana Longo e Giuliana Lo Porto di dare vita ad un gruppo per realizzare delle opere comuni. Le origini come le poetiche le hanno condotte talvolta a concepire opere spesso unite da un comune senso del fare arte, mantenendo tuttavia ognuna una sua identità, ora più legata alla famiglia, o alla memoria, ora la senso di disagio che proviene da questa appartenenza ad una terra sicuramente amata ma anche dura e difficile.

Intreccio è un lavoro che le vede impegnate a tre teste più che a tre mani, infatti si tratta di una performance in cui le tre donne sono sedute in cerchio a parlottare tra loro, si avvicinano fino a toccare l'una il capo dell'altra, le abili mani di un acconciatore sollevano le ciocche dei capelli delle artiste per costruire un'unica treccia. Unite metaforicamente e fisicamente in unica testa, conservano però integri i loro pensieri, ogni tentativo di separazione si concluderà con un trascinamento del resto del gruppo, e del dolore comune.

Il progetto si compone di tre momenti:

- 1-performance
- 2-proiezione video
- 3-esposizione foto

1- Le tre artiste realizzeranno la performance nel luogo espositivo in cui sono invitate

2- Il video, precedentemente girato e montato verrà proiettato durante il giorno di inaugurazione e nei giorni successivi

3- Saranno esposte delle foto che documentano i momenti più particolari della performance.

INTRECCIO
disegno performance

